

milombardia.
gazzetta.it

La Gazzetta dello Sport

Milano

& LOMBARDIA

PALLAVOLO A TUTTO MONTI: PAVESE PROFETA A PIACENZA

Il tecnico del Copra oggi sfida Kazan in Champions. «Ho avuto i migliori giovani d'Italia. Stupito del mio percorso»

Marchetti a pag. 41



CALCIO ZECCHIN VOTA LA FIDUCIA «IL VARESE SI RIPRENDERÀ»

Il centrocampista, al rientro con il Latina, scaccia la crisi del biancorosso: «Siamo soltanto a sei punti dal playoff, restando uniti e rimboccandoci le mani ce la faremo. I tifosi hanno capito che siamo noi i primi delusi da questa situazione»

Brusa a pag. 38



BASKET MAGIA, TEATRO E RAP: LA FESTA DEL FORUM

La tre giorni di Coppa Italia che parte domani al Forum di Assago non sarà solo basket. Ecco tutte le iniziative

Suardi a pag. 39



SAMPEI

OGGI IL PRIMO GIOCO DI COPPA ITALIA
OGGI IL PRIMO GIOCO DI COPPA ITALIA

IL PRIMO GIOCO DI COPPA ITALIA
IN EDICOLA DAL 10 FEBBRAIO

LA GAZZETTA DELLO SPORT | 37

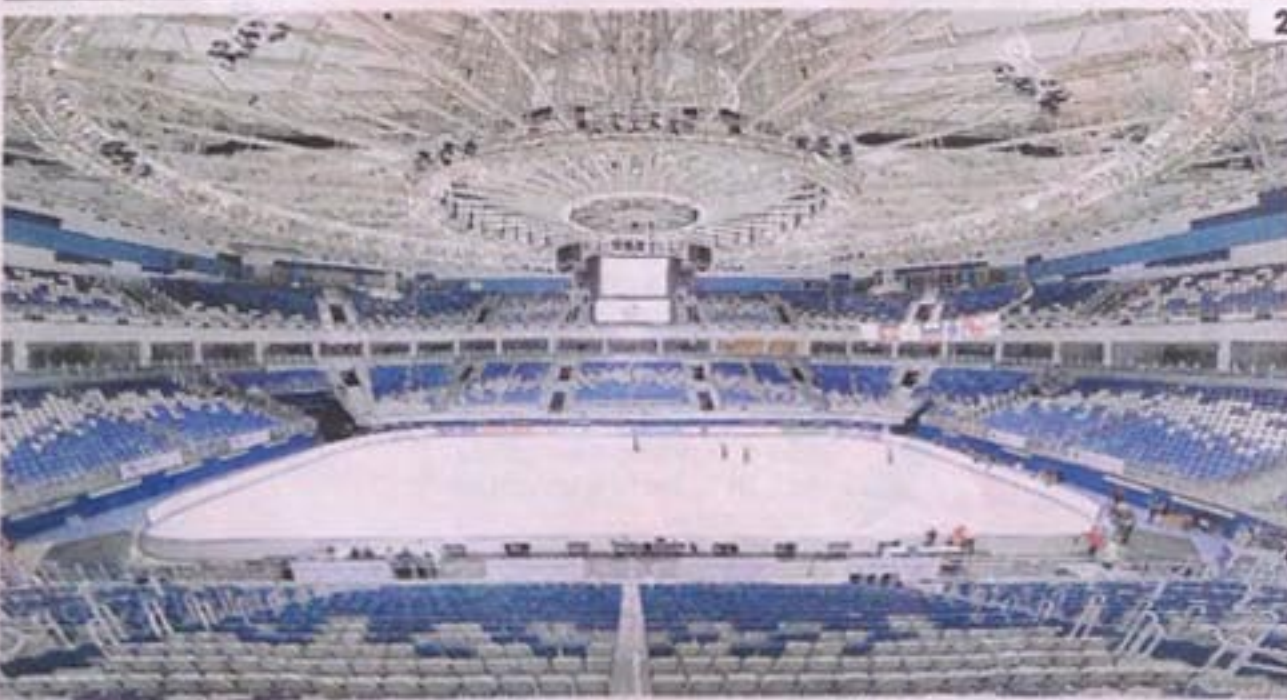
SOCHI 2014 OLTRE AI 21 ATLETI LOMBARDI, ALTRI PROTAGONISTI CITTADINI NELLA XXII EDIZIONE DEI GIOCHI INVERNALI

SOCHI MADE IN MILANO

Lo studio Zoppini ha ideato due impianti, Marco Balich la cerimonia di chiusura

DAVIDE LONGO

L'ICEBERG SKATING PALACE



L'Iceberg Skating Palace: 1 Durante i lavori 2 Al termine. Ha una capienza di 12.000 posti e ospiterà il pattinaggio di figura e lo short track. Con l'Adler Arena è uno dei due impianti di Sochi progettati dallo studio Zoppini LAPRESSE

Non saranno soltanto i 21 atleti in gara a rappresentare la Lombardia ai Giochi di Sochi 2014. La regione, infatti, sarà protagonista nella cerimonia di chiusura dell'Olimpiade (e in entrambe di quelle dei Paralimpici, in programma dal 7 al 16 marzo) ed è l'artefice, attraverso lo studio Zoppini di Segrate, della progettazione di due degli impianti più importanti di Sochi 2014, l'Oval Adler Arena da 8 mila posti per il pattinaggio di velocità e l'Iceberg Skating Palace da 12 mila dove saranno disputate le prove di pattinaggio di figura e lo Short track.

La cerimonia Marco Balich, 51enne veneto trapiantato a Milano, è il produttore esecutivo del momento conclusivo dei Giochi sui quali il sipario calerà il prossimo 23 febbraio. Balich, uno dei creativi più affermati del settore, ha già realizzato eventi analoghi per Torino 2006 ed è già stato nominato direttore della cerimonia di apertura dei Giochi di Rio nel 2016.

Gli impianti Il contributo lombardo all'impiantistica di Sochi 2014 arriva invece da Segrate, dove ha sede la Zoppini e Associati, lo studio di Pino e Alessandro Zoppini, progettisti di oltre 50 impianti sportivi tra i quali l'Oval di Torino 2006. Ed è stato proprio il grande successo internazionale di

quell'impianto a spingere i russi a prendere contatto con Zoppini per disegnare due dei progetti più importanti dei Giochi. «L'assegnazione era prevista per il luglio del 2007 - ricorda Pino Zoppini, presidente del Coni Lombardia dal 1994 al 2010 e oggi presidente onorario - e a giugno del 2006, pochi mesi dopo la fine dell'Olimpiade di Torino, siamo stati invitati a Sochi da Dimitri Chernichenko, allora presidente del comitato per la candidatura e ora presidente e direttore del comitato organizzatore».

Sedici architetti Rispetto a Salisburgo e a PyeongChang, le altre sedi giunte alla selezione finale, Sochi sulla carta era svantaggiata: «Partivano da zero - spiega Zoppini - ma avevano carta bianca dal governo Putin, bruciarono le tappe e la concorrenza». «A ognuno dei due progetti ha partecipato un gruppo di 7-8 architetti - spiega il figlio Alessandro - e poi una quindicina di ingegneri tra strutturisti, impiantisti e acustici». Nel 2013, l'inaugurazione. «Una bella soddisfazione - spiega Zoppini senior - un'altra opera realizzata all'estero». Dove l'apprezzamento per il lavoro dello studio è tanto. Zoppini sospira: «Qui in Lombardia invece non si muove nulla. È il mio rammarico: avere fatto tutte queste opere importanti all'estero e non avere qua, a casa mia, un impianto da far vedere ai nipotini dicendo: "Quello l'ha fatto il nonno"».

HA SEDE A SEGRATE



Di padre in figlio L'eccellenza negli impianti sportivi

Lo studio Zoppini di Segrate è stato fondato da Pino Zoppini nel 1961 e si occupa principalmente di impianti sportivi. Il figlio Alessandro (insieme, nella foto) lo dirige con lui da 15 anni, dopo aver fatto esperienze professionali a Londra, a Genova da Renzo Piano ed essere stato Visiting Professor alla University of Michigan ad Ann Arbor. Oltre a Torino 2006 e Sochi 2014, lo studio ha progettato impianti per le Olimpiadi invernali del 2018 di PyeongChang (Corea del Sud) entrando a far parte del ristrettissimo numero di progettisti al mondo ad aver firmato edifici per 3 differenti Olimpiadi. Attualmente, inoltre è responsabile di tutta la parte relativa agli impianti per la candidatura di Cracovia 2022. Lo studio ha completato recentemente il centro Acquatico di Fiume in Croazia sede dei campionati Europei di nuoto del 2008, di quello della Sciorda a Genova. Fra i tanti progetti dello studio vi sono lo stadio di Riyadh, lo stadio di Wroclaw (Polonia), lo stadio a Le Mans, la riqualificazione dello stadio Friuli, dell'Archi di Salerno, dello stadio di Prato e di Sorrento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA